

NEI PUNTI CRITICI, BIVI, CAMBI DI SENTIERO,
ABBIAMO SEGNATO A TERRA O SUGLI ALBERI CON

Vernice Arancio

Nastri di stoffa colorati in Arancio

Cartelli Gialli e Neri peculiari del TMP

ROAD MAP TMP 2021 - LUNGO

Partenza impianti sportivi di san Giuliano Terme – strisce pedonali davanti alla piscina

Si percorre via Dinucci svoltando a destra fino alla statale 12 Abetone e del Brennero

Si attraversa la statale in corrispondenza delle strisce e si attraversa il ponticello

Si prosegue a destra lungo il Fosso del Mulino fino al semaforo pedonale e si attraversa la strada imboccando la S.P. 30 del Lungomonte pisano

Si svolta a sinistra in direzione di via Niccolini e si attraversa imboccando il sentiero 115 che sale alla Casa del Polacco

Il percorso gira dietro alla casa per passare poi davanti all'entrata e proseguire percorrendo tutto il sentiero 115 fino al passo di Dante (**Km 3,6**) dove i 3 percorsi si dividono (medio e lungo svoltano a destra).

Si svolta quindi a destra percorrendo tutto il tratto di 00 (il sentiero sale), fino a raggiungere loc. il Castagno

In corrispondenza del traliccio della corrente si imbecca il sentiero 117 (via di Ragnania), fino a loc. Mirteto.

Si oltrepassa l'eremo e si prosegue percorrendo il 117 che passa da loc. Scarpa D'orlando (punto acqua) e raggiunge Foce di Pennechio (**Km 8,3**).

Si prosegue sempre lungo il 117 percorrendo un breve tratto di Tobler per poi svoltare a destra in direzione Foce di Calci (sentiero Strusciapini o del Cacciatore. Imbocco stretto ma segnalato da segni Arancio **Km 9,2**).

A Foce di Calci troviamo la deviazione con il percorso medio che svolta a sinistra per imboccare il sentiero di Lavinia

Il lungo invece prosegue in direzione Campo di Croce

Qui si imbecca il sentiero a destra 133 (pikabeba) e si percorre fino all'incrocio con la forestale che proviene da loc. Tre Colli (**Km 13,1**)

Si svolta a destra e si percorre la forestale passando davanti al bivacco CAI per arrivare nuovamente in loc. Foce di Calci (**Km14,8**)

A Foce di Calci troviamo il sentiero di Lavinia 131 Bis, prendere come riferimento il trattore che vi rimarrà sul fianco destro).

Si percorre il primo tratto fino all'incrocio con la Tobler si attraversa e si continua sul sentiero di Lavinia fino al raggiungere la forestale e si prosegue in direzione Faeta fino a ritrovare lo 00.

Si prosegue fino alla vetta del monte Faeta e si oltrepassa il casottino "Cinghiali c'è nè" per iniziare la discesa del nonno (primo tratto) e bisnonno (secondo tratto lato sinistro).

Raggiunta la forestale (**Km 18,5**) si prosegue in direzione della conserva (dopo 1 km circa troviamo un altro punto acqua). Si prosegue e al **Km 22,2** si rientra sullo 00 e si segue il sentiero fino a loc. Castagno.

Il lungo prosegue sul sentiero 00 in direzione Passo Croce.

Una volta raggiunto

Raggiunto Passo Croce si abbandona lo 00 svoltando a destra e poco dopo si imbecca sulla sinistra il sentiero 120 che scende a Catro (**Km 25,6**).

Arrivati sulla strada asfaltata girare a destra per raggiungere via Catro (ci saranno dei segni riconoscibili in arancio sull'asfalto).

Si continua lungo il sentiero 120 e si attraversa il paesino di Catro fino a superare la piazzetta (Parcheggio e Punto acqua).

Nella piazza del parcheggio, osservate il muro dei giardini comunali e passate sulla via asfaltata a destra di questo.

Dopo 20 metri svoltare a sinistra e iniziare la risalita.

Si prosegue la strada asfaltata curvando a destra e poi fino in fondo fino a quando non si trovano le ultime case: da qui si imbecca una strada non asfaltata facilmente riconoscibile perché sulla destra c'è una siepe molto alta e sul lato sinistro si costeggia un uliveto.

E' stato lasciato un nastro di stoffa bianca e tinto di Arancio, così come i segni sull'asfalto (Km27,5).

Si prosegue su questo sentiero sempre dritti fino a raggiungere una baracca abbandonata si prosegue dritti lungo il lato destro della baracca e subito dopo si svolta a sinistra dove inizia una breve salita ripida.

Seguire, su pietre e alberi i segni Arancio e in un primo tratto i segni del vecchio sentiero CAI 39 non facilmente visibili e si percorre tutto il sentiero in salita fino a ritrovare il 120 (soprannominato Amazzonia) e poi lo 00.

Sbucati sullo 00 (**Km 28,5**) si svolta a sinistra e si prosegue in direzione del Monte Capanne

Terminato il tratto tecnico in discesa si percorre un nuovo tratto aperto da pochi mesi che costeggia il muretto di confine tra le province di Pisa e Lucca fino a quando il sentiero si ricongiunge allo 00 e svoltando a sinistra si va in direzione della chiesa dell'Eremo della Spelonca (ci sono cartelli indicatori).

Si prosegue lungo lo 00 fino al bivio che porta alle case situate in loc. Croce e prima di arrivare di nuovo al Passo Croce si imbecca la strada sulla destra.

Si prosegue sulla strada (non asfaltata) fino a trovare sulla sinistra un viottolo largo che scende in mezzo agli olivi (Km 31,6).

Da qui si svolta prima a destra (verificate i segni Arancione), e dopo aver raggiunto il boschetto si svolta a sinistra per imboccare il sentiero dei cacciatori che ci riporta sulla forestale poco prima del ristorante del Foro

Di fronte al ristorante si imbecca sulla destra l'ultimo tratto del 115 che ci riporta al paese di San Giuliano

Raggiunta la strada asfaltata si svolta a destra e si prosegue su via Niccolini passando davanti al comune

Dopo la curva si svolta a destra e si raggiungono le strisce pedonali davanti alle Terme di San Giuliano da un lato e al bar Salsedo dall'altro

Qui termina il percorso